

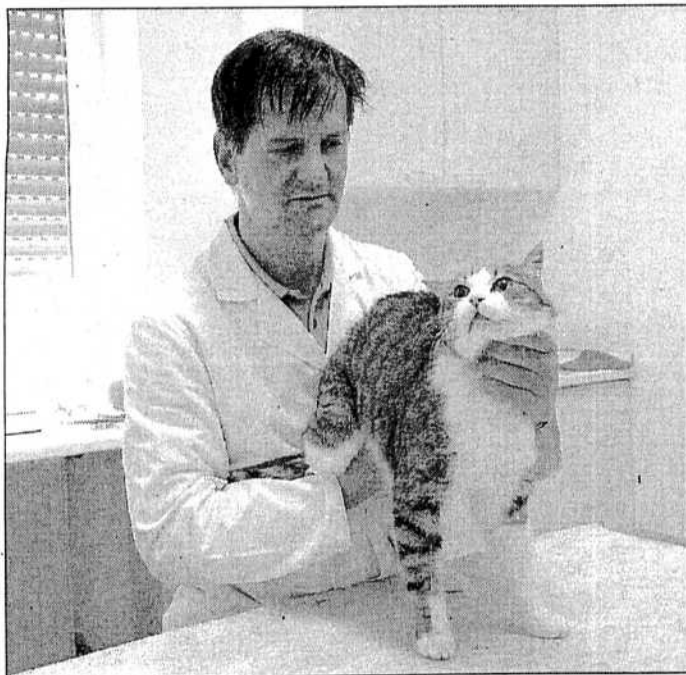
Pronto soccorso per animali

Una mozione di Bombarda chiede un servizio a livello provinciale

di Ivana Sandri

TRENTO. Accade frequentemente che animali, sia selvatici che d'allevamento o d'affezione, si trovino in pericolo di vita e necessitino di un sollecito ed idoneo intervento medico. Varie le cause: incidenti automobilistici, avvelenamenti, maltrattamenti. Purtroppo le cronache, e le lettere al giornale, hanno più volte segnalato che non sempre esiste un servizio veterinario pubblico d'urgenza, in particolare nelle ore notturne e nei giorni festivi, in grado di rispondere efficacemente e in ogni momento sul territorio, perciò gli animali coinvolti spesso muoiono, dopo lunghe sofferenze, per mancanza di soccorsi adeguati.

La volontà di mettere rimedio a questa situazione ha spinto il consigliere Roberto Bombarda a proporre al presidente del consiglio provinciale di Trento Pallaoro, una mozione per "Iniziativa per l'assistenza agli animali feriti." Per il consigliere provinciale, in considerazione sia della "Dichiarazione universale dei diritti degli animali" che dell'etica del rispetto per le diverse forme di vita, anche ad essi vanno assicurate forme di soccorso efficienti, in modo da tutelarne la salute e da evitare sofferenze inutili e spesso atroci. Per una dimostrazione di civiltà e di rispetto per le decine di migliaia di animali che vivono sul territorio, molti dei quali nelle nostre case, Bombarda chiede di istituire un sistema di pronto soccorso a livello provinciale, o almeno assicurare una veloce e più efficace reperibilità di medici veterinari e volontari delle associazioni animaliste nei casi più complessi. Si prevede anche la possibilità che i veterinari e i volontari vengano accolti sui



Una mozione per chiedere un servizio efficiente nei giorni festivi

mezzi di Trentino emergenza, nei casi in cui rimangano coinvolti sia persone che animali, così da poter intervenire in soccorso di entrambi.

Per seguire l'esempio di quanto già avviene in alcune zone d'Italia, si suggerisce l'u-

so di veicoli riservati al soccorso degli animali feriti, mentre alcune norme inserite nei regolamenti di polizia urbana dovrebbero prevedere sanzioni a carico di chi, dopo aver investito un animale, non gli presta soccorso. Il tut-

to da sostenere con una campagna informativa, a cura dei Comuni, l'Azienda sanitaria, i medici veterinari e le associazioni animaliste, affinché i cittadini siano portati a conoscenza delle nuove modalità sul soccorso di animali d'affezione, da reddito, selvatici.

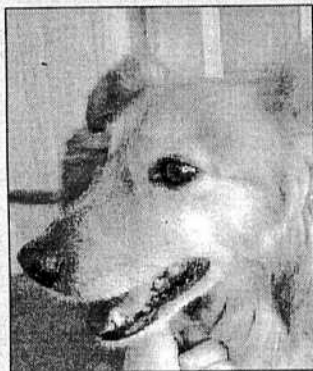
Abbiamo contattato il dottor Alberto Aloisi, presidente dell'ordine dei veterinari, per un suo parere. Ecco quanto ha dichiarato: "Sono rammaricato di esserne venuto a conoscenza solo in questo momento, mentre sarebbe stato auspicabile il coinvolgimento dei medici veterinari prima della presentazione della mozione, in quanto la categoria tutta, liberi professionisti e veterinari dell'Asl, si troveranno ad affrontare sul campo medicina e chirurgia di pronto soccorso e d'urgenza senza mai essere stati interpellati come categoria. Temo che la mozione rischi di essere difficilmente applicabile nella realtà. Confermo, comunque, la disponibilità di tutta la categoria a collaborare, nell'interesse del diritto degli animali a poter essere curati nel miglior modo possibile."

In una società in cui molta parte dell'economia si basa sull'utilizzazione degli animali, e dei prodotti che da essi derivano, ed in cui gli stessi rappresentano spesso un sostituto di affetti e amicizia, molti cittadini sono convinti che il loro diritto a non soffrire inutilmente debba trovare delle risposte. Attualmente in caso di necessità si può telefonare al 118 (nella zona di Trento allo 0461 902777): si potrà avere nominativi e numeri di telefono da contattare per le urgenze (per gli animali di proprietà sono disponibili alcuni veterinari privati, per gli altri si dovrà ricorrere al Servizio veterinario Asl).

BUONE NOTIZIE

Lola: finalmente ritrovata

Il volpino perso in piazza Fiera è tornata a casa



TRENTO. Per tanti annunci di cani abbandonati e in cerca di casa, qualche volta riceviamo anche una bella notizia. Questa è Lola, cagnolina di color miele, della quale abbiamo pubblicato per varie volte l'appello, perché si era persa in piazza Fiera lo scorso aprile. I loro padroni l'avevano adottata al canile di Frosinone e, a Trento, l'avevano persa forse perché spaventata. La bella notizia è che è stata trovata ed è tornata a casa.

Aloisi critico: «Noi veterinari non siamo stati interpellati»

Per gli investimenti si pensa ad auto per gli amici pelosi